

## Limiti, margini e disuguaglianze nella prospettiva della storia locale

©Wikimedia Commons

Il XXXII ciclo del Seminario Permanente di Storia Locale intende confrontarsi con temi non sempre considerati in relazione tra loro: i limiti, intesi nella doppia accezione di confini, ma anche di zone con margini e spazi di permeabilità, e le disuguaglianze. Si tratta di temi già ampiamente affrontati dalla storia sociale, politica ed economica, che possono essere oggi ripensati alla luce dei loro possibili intrecci.

Il Semper di quest'anno vuole infatti essere l'occasione per riflettere sul processo di costruzione delle categorie che portano a individuare limiti a volte intesi come confini (tra stati), come soglie tra discipline o categorie (i valori soglia per definire la povertà, per esempio), ma anche margini intesi come tutti quegli spazi che restano in qualche modo indeterminati, nei quali però – forse proprio per questo – si addensano, reciprocità, scambi e relazioni. Da un lato, vorremmo quindi riflettere sul concetto di limite come strumento concreto e simbolico per ridefinire chi sta *dentro o fuori* da spazi, diritti o privilegi, ecc.; dall'altro, vorremmo mettere al centro della nostra riflessione gli spazi di liminalità, spazi apparentemente trascurabili, ma in cui è possibile cogliere il modo con cui le categorie vengono lette e utilizzate dagli attori coinvolti.

Approfondiremo come l'introduzione di nuove categorie da parte di istituzioni o autorità (spesso in relazione alla tentativo di costruire nuove forme di esercizio del potere) possa generare e cristallizzare categorie sociali o giuridiche apparentemente invalicabili. Contestualmente vedremo come, a livello locale, proprio le nuove categorie rappresentino spesso l'occasione per ridefinire la propria capacità di azione attraverso la costruzione di nuove forme di legittimazione e accesso a prerogative prima precluse.

Indagheremo anche la relazione tra la creazione di limiti e la definizione di categorie statiche che portano a cristallizzare in maniera aprioristica disuguaglianze e differenze. Il limite, infatti, non riflette e cristallizza solo asimmetrie precedenti, producendo distinzioni materiali (ad esempio accesso a beni, risorse, etc.), giuridiche e simboliche (gerarchie di valore differenti per soggetti o gruppi differenti), ma è, in una certa misura, anche un prodotto di disparità, la cui identificazione contribuisce a modellarlo e definirlo influenzandone forma, significato e valicabilità, attraverso una "trattativa" continua tra gli attori sociali in gioco.

L'obiettivo del Seminario è far emergere la natura processuale della definizione dei limiti come costruzione sociale che non esiste solo nelle interazioni che lo sostengono, ma anche nella scelta di mantenere determinate categorie che lo descrivono. L'approccio storico sociale e quello micro-analitico e le sue fonti (giudiziarie, orali, di terreno) permettono in questo senso di leggere nel tempo la variabilità di confini e disuguaglianze, evidenziando anche l'interesse a concentrarsi su margini e soglie come spazi in cui le diversità si addensano.

I conflitti per l'accesso alle risorse collettive, ad esempio, ruotano intorno a meccanismi di inclusione ed esclusione dai diritti all'interno di spazi giurisdizionali (sulla base dell'originarietà, della provenienza, della parentela ecc.), i cui confini sono stati storicamente negoziati, e che in molti casi restano ancora incerti nel XXI secolo. In questo senso, proprio l'indefinitezza è dunque uno degli elementi chiave della regolazione.

Quest'anno il Semper mira, dunque, a riflettere sulle relazioni tra classificazioni e disuguaglianze mettendo al centro dell'attenzione tutte quelle situazioni liminali che sfuggono dalle categorie nette, o in cui proprio l'indefinitezza assume un ruolo precipuo, analogamente a quanto avviene, negli ecosistemi, per le zone di passaggio tra habitat differenti, che sono caratterizzate da una forte diversità e, per questo, oggetto di particolari studi.

Gli incontri seminariali permetteranno di analizzare criticamente categorie e classificazioni, mostrando come prendano forma all'interno di relazioni costantemente negoziate tra individui, gruppi sociali e istituzioni. Sarà così possibile approfondire i rapporti tra classificazioni, limiti e disuguaglianze mostrando come confini e limiti stabiliscono un ordine gerarchico, categorizzando chi è incluso e chi è escluso da uno specifico spazio, perimetro di azione o di relazione.

Il Seminario si articola in una serie di incontri seminariali con relatori esterni, a cui si alterneranno le consuete discussioni sui lavori individuali che verranno affidati ai partecipanti. Il gruppo di lavoro è costituito da docenti e dottorandi del filone di Storia ambientale e storia medievale dei corsi di dottorato dell'Università di Genova, e si svolge con la collaborazione del Laboratorio di Archeologia e Storia Ambientale (LASA-UniGe) e del Centro Interuniversitario di Storia Territoriale G. Casalis (UniUpo-UniGe-UniTo).

# Limiti, margini e disuguaglianze nella prospettiva della storia locale

Gli incontri del XXXII Ciclo del SEMPER si svolgono il lunedì dalle 14.45 alle 16.45

Nei mesi di gennaio e febbraio presso UniGe-World in via Balbi 40, da marzo in Aula 1, via Balbi 6, III piano

## Lunedì 19 gennaio 2026

Anna Maria Stagno, Denise Bezzina, Valentina Ruzzin (Università di Genova), *Il XXXII ciclo del Seminario Permanente di Storia Locale: fonti e metodi di un percorso didattico e di ricerca*

## Lunedì 2 febbraio 2026

Matteo Tacca (Università di Genova), *La proprietà collettiva come elemento di disuguaglianza: perequazioni e sperequazioni tra Alpi e Appennino ligure (XVIII-XX sec.)*

## Lunedì 9 febbraio 2026

Alessandro Favatà (Università di Genova), *Le dinamiche demografiche e la rilevazione delle disuguaglianze nella prima età contemporanea. Il caso del País Vasco*

Introduzione ai lavori individuali

## Lunedì 23 febbraio 2026

Luisa Piccinno, Andrea Zanini (Università di Genova), *La portualità come fattore di sviluppo locale in età moderna. Il caso ligure*

## Lunedì 2 marzo 2026

Discussione lavori individuali

## Lunedì 9 marzo 2026

Intervento da definire

## Lunedì 16 marzo 2026

Discussione e prima definizione indice lavori individuali

## Lunedì 23 marzo 2026

Davide Morra (Università di Torino), *I limiti della partecipazione. Modelli di integrazione politica nei borghi delle Alpi Cozie (XIV-XVI secolo)*

## Lunedì 30 marzo 2026

Marta Mangini (Università degli Studi di Milano), *Nuovi percorsi di ricerca ai confini della "Révolution documentaire"*

## Lunedì 13 aprile 2026

Marco Dotti (Università della Calabria), *titolo da confermare*

## Lunedì 20 aprile 2026

Marc Conesa (Université de Perpignan), *Mountains of inequality? Borders, social trajectories and commons in the Pyrenees (Cerdagne and Andorra). 15th-20th century*

## Lunedì 27 aprile 2026

Avanzamento lavori individuali

## Mercoledì 29 aprile 2026

Guido Alfani (Università Bocconi), *La disuguaglianza "interna" alle comunità e le categorie delle fonti (titolo provvisorio)*

## Lunedì 4 maggio 2026

Riccardo Rao (Università di Bergamo), *Crisi animali: una proposta di lettura per la storia animale del tardo medioevo*

## Lunedì 11 maggio 2026

Avanzamento lavori individuali

## Lunedì 18 maggio 2026

Margarita Fernández Mier (Università di Oviedo), *Lugares de reunión en los límites territoriales de las comunidades rurales en la Edad Media*

## Lunedì 25 maggio 2026

Presentazione dei lavori individuali

Il Semper è aperto a docenti, ricercatori, dottorandi laureandi e studenti delle lauree triennali e magistrali, oltre che a tutti gli interessati. Ogni relatore fornirà una breve presentazione del proprio intervento e una lista di riferimenti bibliografici utili per la discussione. Per gli **studenti UniGE**, gli incontri contribuiscono all'offerta formativa relativa ai "crediti altri": la partecipazione attiva a 5 incontri, con la redazione di altrettante schede di lettura sulla bibliografia proposta, permette di acquisire 1 CFU (per un totale di 25 ore). La partecipazione a tutti gli incontri e la redazione di un elaborato finale corrisponde a un totale di 50 ore complessive e permette di acquisire 2 CFU. La realizzazione di una ricerca individuale e la partecipazione agli incontri permette di acquisire 3 CFU. Per informazioni e adesioni: [anna.stagno@unige.it](mailto:anna.stagno@unige.it), [denise.bezzina@unige.it](mailto:denise.bezzina@unige.it), [valentina.ruzzin@unige.it](mailto:valentina.ruzzin@unige.it)



Per gli studenti lavoratori è prevista la possibilità di accedere partecipare anche su piattaforma **TEAMS** (SEMPER 2025-2026), codice **4piqzar**, collegamento [urly.it/3rahd](https://www.unige.it/3rahd)

Il Seminario Permanente di Storia Locale, una esperienza consolidata che ha l'obiettivo esplicito di integrare attività di didattica e ricerca con una forte attenzione alla dimensione di analisi locale, vuole proporre un'occasione di dialogo intorno a oggetti di interesse comune che caratterizzano il lavoro di quanti praticano oggi indagini storiche, a partire da fonti documentarie come di terreno. Il ciclo di incontri prevede per i partecipanti la possibilità di realizzare esercizi di ricerca individuali. Entro la metà del mese di febbraio, studenti e dottorandi impegnati in questo esercizio prepareranno una personale proposta di studio, che andrà articolata con un riassunto e un apparato bibliografico (anche a partire da proposte di fonti e temi fornite dai docenti). **A partire dal mese di marzo** parte degli incontri saranno dedicati alla discussione di questi percorsi di ricerca individuali. I partecipanti saranno invitati a costruire un proprio percorso individuale di ricerca a partire da piccoli pacchetti di documenti (scritti, cartografici e di terreno), legati alle ricerche in corso.